

Ambiente. L'annuncio alla Camera del ministro Orlando

Piano di semplificazione per il Sistri

Paola Ficco

Un vero programma di semplificazione sul **Sistri** è quello annunciato dal ministro dell'Ambiente, Andrea Orlando, nella risposta fornita ieri a un'interrogazione presentata dal presidente della Commissione Ambiente della Camera, Ermete Realacci. La partenza al 1° ottobre 2013 è giustificata dal fatto che non si vogliono «fare sconti alla Selex» (la società che ha creato il Sistri, *n.d.r.*), anzi significa «vederci chiaro»; infatti, il Dl 101 prevede un collaudo, finora non svolto. Il ministero, dunque, vuole verificare tramite il collaudo se il sistema funziona e garantisce la tracciabilità efficace ed efficiente dei rifiuti, che è «interesse non solo pubblico, ma generale, comune alla pubblica amministrazione e alla imprenditoria italiana del nostro Paese». Si vuole ve-

dere, inoltre, chiaro anche sui costi contrattuali sinora sostenuti e per questo prevede un audit, condizione essenziale per procedere ai pagamenti richiesti dalla società contraente.

Orlando ha ricordato che nella nuova legislatura ci si è trovati di fronte non solo a norme sempre modificate e ad una serie di rinvii, ma «soprattutto ad un contratto di affidamento del servizio alla Selex s.p.a. in avanzato stadio di esecuzione». Accanto a questo si è posta «la ineludibile esigenza di avere un sistema efficace di tracciamento dei rifiuti». Sono questi i motivi che hanno indotto il ministero a percorrere la strada disegnata con l'articolo 11 del Dl 101/2013 «di un Sistri rinnovato e semplificato, sia quanto a platea soggettiva, sia quanto a contenuti oggettivi».

Secondo l'articolo 11, dal 1° ottobre 2013 saranno obbligati a uti-

lizzare il Sistri gli enti o le imprese che raccolgono o trasportano rifiuti pericolosi a titolo professionale, o che effettuano operazioni di trattamento, recupero, smaltimento, commercio e intermediazione di rifiuti pericolosi, inclusi i nuovi produttori. Il 3 marzo 2014 toccherà, invece, ai produttori iniziali di rifiuti pericolosi nonché ai Comuni e alle imprese di trasporto dei rifiuti urbani della Regione Campania (con la possibilità di un differimento ulteriore di sei mesi).

Il ministro ha parlato anche di una normativa secondaria, che individuerà ulteriori semplificazioni tese a razionalizzare il sistema di tracciabilità per la gestione e la movimentazione dei rifiuti in modo da renderlo semplice, efficace e trasparente e senza sovraccarichi organizzativi da parte delle aziende, anche per eliminare gli strumenti più

contestati dagli utenti: la black box e la chiavetta Usb.

La semplificazione è tesa a ridurre progressivamente i costi a carico degli utenti, e ad aumentare i servizi offerti «anche mediante la possibilità che la piattaforma informatica del Sistri confluiscia in un sistema informativo più ampio a servizio della pubblica amministrazione». Orlando pensa a semplificazioni periodiche, previa consultazione degli utenti, in una logica di work in progress. Per questo il Dl 101/13 prevede anche la istituzione di un tavolo tecnico presso il gabinetto del ministero. Quest'ultimo, infine, è disponibile ad ampliare in sede di emendamenti al decreto legge, la soglia di non punibilità, purché si tratti di illeciti colposi, mentre non possono consentirsi deroghe alla punibilità di illeciti dolosi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDICAZIONE

Confermato l'avvio
dal 1° ottobre
per gli enti e le imprese
che raccolgono, trasportano
o trattano rifiuti pericolosi

